



Provincia di Cremona  
Settore Lavoro e Formazione

# PIANO PROVINCIALE DISABILI ANNUALITA' 2015-2016

## AVVISO PUBBLICO DOTE LAVORO PERSONA CON DISABILITA'

Approvato con decreto del Dirigente del Settore Lavoro e Formazione n.349 del 30/06/2016

La Provincia di Cremona - Settore Lavoro e Formazione – Servizio Inserimento Lavorativo Disabili – rende note le indicazioni per l'attuazione di **interventi finalizzati all'inserimento e al mantenimento lavorativo** delle persone disabili, previsti dal Piano provinciale ex art. 7 L.R. n. 13/2003-annualità 2015/2016, approvato da Regione Lombardia con D.d.u.o. n. 6786 del 15/07/2014.

La Provincia, con apposito atto, ove si rendesse necessario, potrà modificare i contenuti del presente avviso.

1. OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO
2. RISORSE FINANZIARIE
3. SOGGETTI ATTUATORI
4. TIPOLOGIE DI DOTE
5. COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CANDIDATURA PER LA DOTE
  - 5.1. DOTE INSERIMENTO
    - 5.1.1. Requisiti dei beneficiari
    - 5.1.2. Presentazione della candidatura
    - 5.1.3. Criteri di assegnazione della dote inserimento lavorativo
  - 5.2. DOTE MANTENIMENTO
    - 5.2.1. Requisiti dei beneficiari
    - 5.2.2. Presentazione della candidatura
    - 5.2.3. Criteri di assegnazione dote mantenimento
6. PROFILAZIONE E ASSEGNAZIONE FASCIA DI INTENSITA' DI AIUTO
7. ATTIVAZIONE DELLA DOTE
  - 7.1. LA FIGURA DEL TUTOR
8. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI PREVISTI DAL PIP
  - 8.1 AREA A - SERVIZI DI BASE
  - 8.2 AREA B - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO
  - 8.3 AREA C - CONSOLIDAMENTO COMPETENZE
  - 8.4 AREA D - INSERIMENTO LAVORATIVO
  - 8.5 AREA E - AUTOIMPREDITORIALITA'
  - 8.6 AREA F - MANTENIMENTO
9. TIROCINIO E INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE
10. DURATA DELLA DOTE E RIPETIBILITA' DEI SERVIZI
  - 10.1 PROROGA DEL PIP
11. MOTIVI DI NULLITA' O REVOCA DELLA DOTE
  - 11.1 CHIUSURA ANTICIPATA DELLA DOTE
  - 11.2 RINUNCIA DELLA DOTE
    - 11.2.1 Rinuncia espressa
    - 11.2.2 Rinuncia tacita
12. POSSIBILITA' PER IL DESTINATARIO DI ATTIVARE UN'ALTRA DOTE

## **1 OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO**

La Provincia di Cremona ha approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 285 del 17/12/2015 il Masterplan 2015 relativo alla seconda annualità del Piano Provinciale triennale 2014-2016 per il sostegno e l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Il presente avviso stabilisce, in conformità con il Masterplan 2015, i criteri e le modalità di assegnazione delle "doti lavoro" finalizzate all'inserimento o al mantenimento lavorativo delle persone disabili iscritte nell'elenco provinciale, conformemente ai principi della centralità della persona e della valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle vigenti disposizioni regionali (DGR 1106 del 20 dicembre 2013). La dote è intesa come insieme di servizi in capo alla persona ed è lo strumento per sostenere il percorso di emancipazione del disabile nelle diverse fasi in cui si articola la crescita personale: istruzione, formazione e lavoro.

Per la stesura del presente avviso si è tenuto conto del manuale unico di gestione approvato con D.d.s del 22/12/2014 n. 12552.

## **2. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse disponibili per "dote lavoro- persone con disabilità" ammontano complessivamente a € 401. 628, 50.

L'ammontare delle risorse è rappresentato dalla tabella seguente:

DOTI INSERIMENTO LAVORATIVO:	€ 301.628,50
DOTI MANTENIMENTO LAVORATIVO	€ 100.000,00

Le economie derivanti da eventuali rinunce o interruzioni delle doti potranno essere messe nuovamente a disposizione nell'ambito delle misure del Piani per ulteriori assegnazioni.

Sempre nell'ambito del medesimo budget, la Provincia garantirà l'accesso alle doti lavoro, fino ad massimo del 30% del totale delle risorse, a persone disabili anche non appartenenti alle categorie prioritarie che versano in uno stato di grave disagio sociale segnalate dalla rete dei soggetti coinvolti all'interno del Piano Provinciale.

## **3. SOGGETTI ATTUATORI**

Le doti lavoro saranno attivate dagli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro aderenti all'apposito "Catalogo provinciale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro a favore di persone disabili" reperibile presso il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e presso i Centri per l'impiego di Cremona, Crema, Soresina e Casalmaggiore.

Il Servizio Inserimento Lavorativo disabili provvederà al necessario coordinamento delle attività svolte da tali enti e dalla rete di soggetti da essi individuata mediante i Tavoli territoriali degli ambiti cremonese - casalasco e cremasco-soresinese. Compito dei tavoli è quello di favorire il più possibile l'incontro domanda offerta di lavoro presso le aziende e/o cooperative aventi sede legale od operativa nel territorio provinciale.

## **4. TIPOLOGIE DI DOTE**

In ragione dell'obiettivo da raggiungere le doti si distinguono in:

- A. Dote inserimento lavorativo/autoimprenditorialità (D1)** rivolta a cittadini disabili privi di occupazione, disponibili al lavoro, residenti o domiciliati nella provincia di Cremona, iscritti agli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della legge 68/99, che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro telematica (DID on line) ai sensi del D.lgs. 150/2015.
- B. Dote mantenimento (D2)** rivolta a disabili occupati ai sensi della legge 68/99 (o tramite nulla osta o tramite computo in costanza di rapporto rilasciato dalla Provincia di Cremona) a rischio di perdita del posto del lavoro per situazioni connesse a crisi aziendali oppure che si trovano in circostanze legate all'aggravamento delle condizioni di salute o a significative variazioni dell'organizzazione del lavoro.

Rientrano tra i beneficiari della presente tipologia di dote anche i disabili psichici occupati in cooperative sociali di tipo B

## **5. COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CANDIDATURA PER LA DOTE**

### **5.1 DOTE INSERIMENTO**

#### **5.1.1. Requisiti dei beneficiari**

Potranno accedere alla dote le persone disabili iscritte negli elenchi della legge 68/99 della Provincia di Cremona in qualità di invalido civile o invalido del lavoro o sensoriale e prive di lavoro (disoccupato o inoccupato) che hanno rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro telematica (DID on line) ai sensi del D.lgs. 150/2015 ;

Sono considerati beneficiari **prioritari** i disabili rientranti nelle seguenti categorie:

- persone con disabilità di carattere psichico
- persone di età compresa tra i 18 e i 29 anni
- persone di età superiore ai 45 anni
- persone di età compresa tra i 30 e i 45 anni appartenenti a famiglie monoreddito o prive di reddito (nessun familiare convivente lavora) alla data della presentazione della domanda.
- donne espulse dal mercato del lavoro da più di 24 mesi
- persone con disabilità sensoriale

#### **5.1.2. Presentazione della candidatura**

A partire dalle ore 9.00 del 1° luglio 2016 fino alle ore 12.30 di venerdì 29 luglio 2016 gli utenti in possesso dei requisiti indicati al punto precedente potranno presentare autocandidatura per la dote inserimento attraverso la compilazione del modulo in allegato al presente avviso e denominato **Domanda di partecipazione dote inserimento/autoimprenditorialità (D1)**, secondo le seguenti modalità:

1. compilando il modulo direttamente presso il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Cremona situato in via Dante 134 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30) o presso i Centri per l'impiego di Crema e Soresina e Casalmaggiore

2. inviando il modulo firmato e scansionato all'indirizzo mail [collocamento.disabili@provincia.cremona.it](mailto:collocamento.disabili@provincia.cremona.it) corredato da un documento di identità.
3. inviando il modulo firmato via fax, allegando copia del documento di identità al n. 0372 406525

**La presentazione della candidatura, in ogni caso, non determina l'automatica e certa assegnazione della dote al richiedente.**

### 5.1.3. Criteri di assegnazione della dote inserimento lavorativo

L'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili verificherà la congruità delle candidature con le priorità sopra indicate e procederà a redigere la lista dei nominativi dei candidati ammissibili alla fruizione della dote ordinati in base al punteggio maturato nella graduatoria generale del collocamento mirato (pubblicata con decreto n. 113 del 22/03/2015).

Attraverso la successiva fase di profilazione della candidatura, all'utente sarà quindi attribuita una fascia di intensità di aiuto a cui corrisponde un valore economico massimo della dote e una durata temporale correlata.

L'elenco delle persone ammissibili alla fruizione delle doti, appartenenti alle categorie prioritarie o meno, verrà pubblicato con apposito decreto dirigenziale e potrà essere utilizzato per ulteriori assegnazioni di doti nel caso si verificassero disponibilità di risorse.

**Le doti saranno quindi assegnate in ordine di lista fino a concorrenza delle risorse disponibili.**

**In caso di parità di punteggio la dote verrà assegnata alla persona più giovane secondo il criterio della minore età.**

Ai fini della prenotazione della dote, l'assegnatario sarà contattato dall'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili.

L'utente riceverà una nota di conferma dell'assegnazione della dote e l'elenco degli enti accreditati attuatori delle doti del Piano Provinciale a cui rivolgersi per l'attivazione della dote. L'operatore prescelto attiverà la dote sulla base della fascia di intensità di aiuto assegnata.

Si ricorda che la Provincia si riserva di impiegare fino al 30% del totale delle risorse disponibili (vedi tabella) per garantire l'accesso alla dote a persone disabili, anche non appartenenti alle categorie prioritarie, che versano in uno stato di grave disagio sociale, segnalate dalla rete dei soggetti coinvolti all'interno del Piano Provinciale.

Al fine di garantire un'equilibrata distribuzione delle risorse, le stesse saranno ripartite sul territorio in rapporto al numero dei disabili iscritti residenti/domiciliati nelle quattro circoscrizioni dei Centri per l'impiego come **dalla seguente tabella:**

DISTRIBUZIONE BUDGET DOTI INSERIMENTO					
	CASALMAGGIORE	CREMA	CREMONA	SORESINA	PROVINCIA
iscritti al 31/12	269	845	804	296	2214
%	12,15	38,17	36,31	13,37	100,00
<b>budget assegnato</b>	€ 36.647,73	€ 115.120,18	€ 109.534,47	€ 40.326,12	€ 30.628,50
70%	€ 25.653,41	€ 80.584,13	€ 76.674,13	€ 28.228,29	€ 21.139,95
riserva 30%	€ 10.994,32	€ 34.536,05	€ 32.860,34	€ 12.097,84	€ 90.488,55

La Provincia di Cremona, nell'ambito dei tavoli territoriali, verificherà lo stato di attuazione del Piano Disabili.

Le imprese che ospiteranno in tirocinio un disabile titolare della dote, potranno avere accesso prioritario alla misura "**dote impresa collocamento mirato**" - **Incentivi alle imprese per percorsi di tirocinio/ricieste di adattamento**, secondo le modalità che saranno espresse con specifico avviso.

Nel caso in cui, a livello territoriale, si verificassero residui economici di valore non sufficiente a consentire l'assegnazione di ulteriori doti, questi verranno cumulati e la dote successiva verrà assegnata al candidato con il punteggio di lista più favorevole, a prescindere dal territorio di appartenenza.

## **5.2. DOTE MANTENIMENTO**

La "dote mantenimento" lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro, soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 della legge 68/99). La dote mantenimento, inoltre, può consentire la definizione di un percorso che agevoli la transizione verso un nuovo posto di lavoro.

### **5.2.1 Requisiti dei beneficiari:**

Potranno beneficiare della dote i **lavoratori disabili occupati**, ai sensi della legge 68/99 presso datori di lavoro aventi sede legale o operativa nel territorio provinciale

In particolare si intendono sostenere prioritariamente:

- Lavoratori disabili che non hanno mai beneficiato della presente misura in passato
- Lavoratori disabili di età compresa tra i 18 e i 29 anni
- Lavoratori disabili di età superiore ai 45 anni
- Lavoratori disabili di età compresa tra i 30 e i 45 monoreddito
- Disabili di tipo psichico occupati in Coop. Sociali di tipo B
- Disabili di tipo sensoriale

### **5.2.2. Presentazione della candidatura**

I datori di lavoro e i lavoratori interessati all'assegnazione della dote mantenimento, potranno presentare le candidature dalle ore 9.00 del 1° luglio 2016 alle ore 12.30 del 29 luglio 2016, compilando il modulo in allegato (**Domanda di partecipazione dote mantenimento (D2)**) che dovrà essere sottoscritto da entrambi i soggetti e inviato dal datore di lavoro alla PEC della Provincia di Cremona ([protocollo@provincia.cr.it](mailto:protocollo@provincia.cr.it)) entro le ore 12.30 di venerdì 29 luglio 2016.

### **5.2.3. Criteri di assegnazione della dote mantenimento**

L'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili verificherà la congruità delle candidature con le caratteristiche indicate nel punto 5.2.1 e successivamente procederà a creare una lista di nominativi dei candidati che verranno ordinati in base alla data e all'ora di presentazione

della domanda (farà fede la data di ricezione alla PEC del Protocollo della Provincia). In seguito verrà effettuata la profilazione con la conseguente assegnazione della fascia di intensità di aiuto e delle relative risorse fino ad esaurimento delle stesse.

L'elenco delle persone ammissibili alla fruizione delle doti mantenimento, appartenenti alle categorie prioritarie o meno, verrà pubblicato con apposito decreto dirigenziale e potrà essere utilizzato per ulteriori assegnazioni di doti nel caso si verificassero disponibilità di risorse.

Anche per le doti mantenimento, la Provincia garantirà l'accesso, fino ad un massimo del 30% del totale delle risorse disponibili (vedi tabella) a persone disabili, anche non appartenenti alle categorie prioritarie, individuate dalla rete dei soggetti coinvolti all'interno del piano Provinciale.

Al fine di garantire un'equilibrata distribuzione delle risorse, le stesse saranno ripartite sul territorio in rapporto al numero dei disabili iscritti residenti/domiciliati nelle quattro circoscrizioni dei Centri per l'impiego come **dalla seguente tabella:**

DISTRIBUZIONE BUDGET IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI					
	CASALMAGGIORE	CREMA	CREMONA	SORESINA	PROVINCIA
iscritti al 31/12	269	845	804	296	2214
	12,15	38,17	36,31	13,37	100,00
<b>budget assegnato</b>	€ 12.149,95	€ 38.166,21	€ 36.314,36	€ 13.369,47	€ 100.000,00
70%	€ 8.504,97	€ 26.716,35	€ 25.420,05	€ 9.358,63	€ 70.000,00
30%	€ 3.644,99	€ 11.449,86	€ 10.894,31	€ 4.010,84	€ 30.000,00

Nel caso in cui, a livello territoriale, si verificassero residui economici di valore non sufficiente a consentire l'assegnazione di ulteriori doti, questi verranno cumulati e la dote successiva verrà assegnata al candidato con il punteggio di lista più favorevole, a prescindere dal territorio di appartenenza.

## **6. PROFILAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLA FASCIA DI INTENSITA' DI AIUTO**

Una volta individuati gli elenchi dei potenziali beneficiari, l'Ufficio Servizio Inserimento Lavorativo Disabili, in conformità con il manuale regionale (d.d.s n. 122552 del 22/12/2014) procederà alla profilazione e all'assegnazione della fascia di intensità di aiuto. Queste sono graduate in relazione alle necessità della persona, e vengono assegnate in base ai seguenti criteri e relativi pesi:

- distanza dal mercato del lavoro
- grado e tipologia di disabilità
- età
- titolo di studio
- genere

CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO
stato occupazionale	occupato in procedure di mobilità	35
	occupato sospeso con accordo o contratto di solidarietà	28
	occupato sospeso CIGO	28
	occupato sospeso CIGS senza esuberi	28
	occupato sospeso CIGD senza esuberi	28
	occupato sospeso ultimo periodo di CIGD senza possibilità di rinnovo	28
	occupato	20
	inoccupato < 3 mesi	10
	disoccupato < 3 mesi	10
	inoccupato > 3 mesi	10
	disoccupato > 3 mesi	28
	disoccupato in mobilità in deroga > 3 mesi	28
	disoccupato in mobilità ordinaria < 6 mesi	28
	occupato sospeso CIGS per cessazione, procedura concorsuale con ac	28
	occupato sospeso CIGD per cessazione, procedura concorsuale con ac	28
inoccupato > 12 mesi	35	
disoccupato > 12 mesi	35	
disoccupato in mobilità in deroga > 12 mesi	35	
disoccupato in mobilità ordinaria > 6 mesi	35	
grado di disabilità	33/67	5
	68/79	10
	80/100 e per utti i disabili psichici indipendentemente dal grado	15
tipologia di disabilità /invalidità	psichica o intellettiva	25
	multi disabilità	25
	disabilità sensoriale	17
	altro	10
età	15-24	10
	25-/34	5
	35-44	5
	45-54	7
	superiore 55	9
titolo di studio	ISCED 0 - ISTRUZIONE ELEMENTARE (nessun titolo)	10
	ISCED 1 - ISTRUZIONE ELEMENTARE (elementari)	10
	ISCED 2- ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (medie)	8
	ISCED 3- ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (superiori)	5
	ISCED 5- ISTRUZIONE TERZIARIA (laurea)	1
ISCED 6- ISTRUZIONE TERZIARIA (post laurea/dottorati, master, eccete	1	
genere	MASCHIO	0
	FEMMINA	5

La profilazione consentirà di attribuire a ciascun utente la fascia di intensità di aiuto secondo i seguenti punteggi:

**Fascia 1- intensità di aiuto bassa:** punteggio da 20 a 49: necessità di “orientamento” o di un minimo percorso di accompagnamento

**Fascia 2- intensità di aiuto media:** punteggio da 50 a 69, necessita di servizi dedicati

**Fascia 3 – intensità di aiuto alta:** punteggio da 70 a 84: necessita di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo

**Fascia 4 – intensità di aiuto molto alta:** punteggio da 85 a 100, necessita di servizi di accompagnamento continuo nell’arco della vita lavorativa.

## **7. ATTIVAZIONE DELLA DOTE**

Una volta assegnata la dote (sia inserimento che mantenimento), i destinatari dovranno rivolgersi ad un operatore accreditato ai servizi al lavoro individuandolo tra quelli abilitati e inseriti nel “CATALOGO PROVINCIALE DEGLI OPERATORI ACCREDITATI PER L’EROGAZIONE DI SERVIZI AL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI” che sarà reso disponibile presso i Centri per l’impiego di Crema, Soresina e Casalmaggiore, e presso il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili di Cremona e al seguente link:



Il destinatario, entro 30 giorni dall'assegnazione della dote, contatta l'operatore per richiedere un appuntamento allo scopo di avviare il percorso dotale.

In sede di primo colloquio di accoglienza, l'operatore acquisisce dal destinatario le informazioni relative alla dote ed alla fascia di aiuto assegnate dalla Provincia e lo prende in carico. Quindi l'operatore accreditato provvederà a concordare con l'utente un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) specifico che dovrà essere definito sulla base delle esigenze e necessità della persona disabile. Ai fini della definizione del PIP l'operatore terrà conto delle effettive potenzialità e limitazioni del destinatario, sentito anche il parere dei Servizi territoriali che avessero in carico l'utente.

## 7.1. LA FIGURA DEL TUTOR

Nel PIP deve essere indicato il nominativo del tutor che seguirà l'utente nel corso dello svolgimento della dote. L'operatore ha la facoltà di specificare nel PIP anche l'eventuale tutor aggiuntivo che opererà in alternativa o in supporto al primo. Il tutor accompagnerà il destinatario durante la realizzazione del percorso nelle sue diverse fasi e dovrà possedere i requisiti indicati dalla vigente normativa regionale sull'accreditamento. I servizi di base (area A) dovranno essere obbligatoriamente svolti dal tutor. I servizi di accoglienza ed orientamento (area B) potranno essere erogati dal tutor o da figure con specifica professionalità, sotto la supervisione del tutor.

## 8. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI PREVISTI DAL PIP

IL PIP può prevedere l'erogazione di diverse tipologie di servizi in combinazione tra loro a seconda delle esigenze evidenziate dall'analisi della carriera lavorativa, formativa e personale del destinatario allo scopo di conseguire uno dei seguenti obiettivi occupazionali: inserimento, autoimprenditorialità o mantenimento lavorativo.

**Per la fruizione dei servizi previsti dal PIP l'operatore non può richiedere al destinatario alcun corrispettivo economico.**

I servizi erogabili possono essere distinti nelle seguenti aree:

### 8.1. AREA A - SERVIZI DI BASE

**SERVIZI DI BASE**, essenziali per la presa in carico dei destinatari.

**Accoglienza e accesso ai servizi:** presa in carico del destinatario, stipula del patto di servizio, servizi informativi e informazione orientativa.

**Colloquio specialistico:** definizione del profilo, valutazione della spendibilità occupazionale del destinatario e condivisione di possibili percorsi per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, colloquio individuale di approfondimento, redazione del contenuto dei CV del destinatario, rinvio a servizi interni e/esterni.

**Definizione del percorso:** costruzione del PIP, Piano di Intervento Personalizzato, nel quale si individuano i percorsi formativi/o i servizi al lavoro, di riqualificazione professionale in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.

## 8.2. AREA B - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

**SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO** consentono di supportare le accompagnare la persona nella ricerca del lavoro monitorando i suoi progressi nel percorso e di rimotivarla nella ricerca dell'occupazione

**Bilancio di competenze:** percorso di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali che consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili del destinatario al fine di individuare un piano di inserimento lavorativo anche attraverso l'esplorazione delle aspirazioni e della progettualità professionale del destinatario.

**Individuazione rete di sostegno:** raccordo tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che seguono il destinatario

**Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro:** il servizio viene proposto a coloro che presentano difficoltà a formulare un progetto professionale personale, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e supportandolo nell'elaborazione di strategie finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo. Si può sviluppare attraverso consulenza orientativa individuale oppure attraverso laboratori di gruppo.

**Accompagnamento continuo:** processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso

## 8.3. AREA C –CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE

### **CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE**

Finalizzati a ottenere o mantenere l'occupazione. Per le persone non occupate assume centralità il tirocinio come opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Possono essere previsti i seguenti servizi:

**Coaching:** finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato erogabile individualmente o a piccoli gruppi (3 destinatari).

**Tutoring e accompagnamento al tirocinio:** assistenza ai destinatari e alle imprese nella realizzazione di periodi di tirocinio

**Certificazione delle competenze acquisite in ambito informale:** servizio volto a consentire il riconoscimento e l'attestazione del patrimonio esperienziale della persona e rilascio dell'attestato di competenza.

**Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa:** servizio erogato solo per i percorsi finalizzati all'autoimprenditorialità. Il servizio è finalizzato a fornire al destinatario informazioni generali circa gli adempimenti burocratici e amministrativi e i principali strumenti operativi per la gestione di impresa.

**Formazione:** corsi di formazione individuale o di gruppo concordati con l'operatore.

#### **8.4. AREA D - INSERIMENTO LAVORATIVO**

Attività svolte dall'operatore accreditato per trovare un'occupazione alla persona (contatti con le aziende, presentazione del CV, consulenza all'azienda circa l'attivazione del tirocinio o del rapporto di lavoro).

#### **8.5. AREA E - AUTOIMPRENDITORIALITA'**

Il servizio consiste nelle attività di accompagnamento alla persona che intenda avviare un progetto imprenditoriale, alternativo al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio si conclude con l'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

#### **8.6. AREA F - MANTENIMENTO LAVORATIVO**

Si tratta di attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro.

Il servizio è rivolto in particolare all'accompagnamento a persone con disabilità psichica all'interno di cooperative di tipo B.

### **9. TIROCINIO E INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Il tirocinio dovrà essere attivato nel rispetto della disciplina regionale di cui alla DGR n.825/2015 allegato A.

Nel caso di attivazione di un tirocinio presso un'azienda o cooperativa avente sede legale od operativa nel territorio provinciale, il destinatario di dote inserimento potrà fruire di una indennità di partecipazione di euro 400,00 mensili, per un periodo massimo di mesi 6 con un impegno di 20 ore settimanali. L'indennità sarà corrisposta direttamente dal soggetto ospitante.

Premesso quanto sopra, la Provincia si riserva di valutare, per singoli casi, in accordo con l'azienda ospitante, il destinatario e l'operatore accreditato, altre modalità di gestione del tirocinio (durata e orario settimanale) e il valore dell'indennità mensile.

**Si ricorda che se al momento dell'attivazione del tirocinio il beneficiario di dote risulta percettore di trattamento a sostegno del reddito (assegno di disoccupazione NASPI o indennità di mobilità), non avrà titolo a percepire l'indennità di partecipazione al tirocinio.**

**Non è più prevista alcuna ulteriore indennità di partecipazione e di frequenza ai servizi dotali a favore del destinatario al di fuori dell'indennità di tirocinio.**

## **10. DURATA DELLA DOTE E RIPETIBILITA' DEI SERVIZI**

Le doti saranno assegnate dalla Provincia di Cremona fino a concorrenza delle risorse e comunque entro il 31/12/2016, salvo diversa indicazione regionale; i servizi previsti dai PIP dovranno essere erogati entro il 31/12/2017.

La durata complessiva della dote varierà in funzione della fascia d'intensità d'aiuto come segue.

<b>Fascia 1</b>	<b>Fascia 2</b>	<b>Fascia 3</b>	<b>Fascia 4</b>
6 mesi	12 mesi	18 mesi	18 mesi

Si precisa che, qualora il destinatario abbia beneficiato della dote inserimento disabili nelle precedenti annualità del Piano presso il medesimo operatore accreditato, non saranno ammesse ripetizioni nè del colloquio specialistico, nè del bilancio di competenze già erogati, salvo il caso in cui la situazione personale dell'utente, rilevata nel corso del colloquio di accoglienza, sia significativamente mutata.

Per quanto riguarda dote mantenimento (D2), i beneficiari potranno fruire della dote per una sola annualità. Qualora il lavoratore abbia già precedentemente utilizzato tale misura, la fruizione di una nuova dote è subordinata alla segnalazione di situazione di particolare gravità attraverso idonea comunicazione da parte del datore di lavoro al Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (collocamento.disabili@provincia.cremona.it)

### **10.1 PROROGA DEL PIP**

Il PIP può essere prorogato comunque entro e non oltre il termine massimo di conclusione dei servizi che è stato fissato al 31/12/2017 soltanto nei seguenti casi:

- infortunio;
- malattia;
- aggravamento della patologia;
- maternità;
- detenzione;
- per comprovabili altri impedimenti del beneficiario quali situazioni familiari o personali che si riflettono sulla possibilità di partecipare ai servizi (es . esigenze di cura familiare in altra località) secondo il calendario previsto.

La documentazione relativa ai motivi di richiesta della proroga deve essere consegnata dal beneficiario all'operatore che la conserva agli atti. Non sono ammesse proroghe che non dipendono dai motivi sopra riportati. La proroga è subordinata all'accettazione da parte della Provincia che ne dà comunicazione entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. In caso di rigetto, sarà cura dell'operatore informare il destinatario.

## **11. MOTIVI DI NULLITÀ O REVOCA DELLA DOTE**

Si precisa che qualora l'utente stia partecipando alle attività previste da altra tipologia di dote (Dote Unica Lavoro, DUL, Garanzia Giovani eccetera), non potrà beneficiare

contemporaneamente della Dote Lavoro prevista dal Piano Disabili della Provincia di Cremona.

Il destinatario perderà automaticamente il diritto alla titolarità della dote nel caso in cui vengano meno i requisiti necessari per l'iscrizione al collocamento mirato (esempio: revisione dell'invalidità sotto la soglia del 46% oppure nel caso in cui la persona sia dichiarata incollocabile).

Ogni variazione delle condizioni deve essere, in ogni caso, comunicata tempestivamente dal destinatario all'operatore, il quale provvederà a chiudere la dote, informando preventivamente la Provincia.

La dote verrà inoltre annullata d'ufficio nel caso in cui il richiedente abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia utilizzato atti o documenti falsi.

## 11.1 CHIUSURA ANTICIPATA DELLA DOTE

Si procederà altresì alla chiusura d'ufficio della dote nel caso in cui il destinatario, al netto delle eventuali proroghe al PIP, non fosse avviato al tirocinio o al lavoro entro i limiti temporali di seguito specificati:

per la dote D1 INSERIMENTO:

- entro 6 mesi dalla validazione del PIP se non è prevista la formazione;
- entro 2 mesi dalla conclusione della formazione, se prevista;

per la dote D2 MANTENIMENTO in un percorso di ricollocazione:

- entro 6 mesi dalla perdita dell'occupazione che ha portato il destinatario e l'operatore nel percorso di ricollocazione, se non è prevista la formazione;

Costituiscono ulteriori fattispecie che determinano la chiusura d'ufficio della dote:

- difformità tra documenti in originale conservati presso l'operatore e i documenti inviati alla Provincia. La Provincia si riserva il diritto di effettuare verifiche presso gli operatori nel periodo di attivazione della dote e di assumere conseguenti decisioni.
- Mancato rispetto delle regole di gestione delle doti da parte dell'operatore (es. variazioni di PIP non concordate o autorizzate)

Nei due ultimi casi sopra descritti, la Provincia ne darà comunicazione all'operatore il quale, dopo averne informato il destinatario, avvierà le procedure di conclusione del PIP. Il destinatario potrà attivare una nuova dote usufruendo delle risorse residue della precedente dote assegnata.

## 11.2 RINUNCIA DELLA DOTE

Il destinatario può rinunciare alla dote. L'operatore supporta il destinatario nella predisposizione della comunicazione di rinuncia da inviare alla Provincia per la chiusura effettiva della dote.

**11.2.1. Rinuncia espressa:** qualora il beneficiario intendesse rinunciare alla dote, dovrà darne immediata e motivata comunicazione all'operatore, il quale provvederà a trasmettere alla Provincia il modulo "COMUNICAZIONE DI RINUNCIA", sottoscritto dal destinatario, entro i 5 giorni successivi.

La Provincia si riserva, valutati i motivi della rinuncia, di assegnare una eventuale nuova dote presso altro operatore. Le risorse che verranno messe a disposizione per la nuova

dote saranno pari alle risorse non spese nella dote precedente, nell'ambito della medesima fascia di intensità di aiuto, fatta salva la necessità di riprofilazione dell'utente. La nuova dote includerà solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato.

**11.2.2. Rinuncia tacita:** Nel caso in cui il destinatario non frequenti per 30 giorni di calendario le attività previste e concordate nel PIP e/o risulti irreperibile, l'operatore può interrompere la dote comunicandolo alla Provincia attraverso apposita modulistica.

## **12. POSSIBILITÀ PER IL DESTINATARIO DI ATTIVARE UN'ALTRA DOTE**

Se alla conclusione del PIP il destinatario non avrà raggiunto l'obiettivo occupazionale, la Provincia ove vi fossero risorse disponibili, si riserva la facoltà di attribuire una nuova dote al medesimo beneficiario, dopo opportune valutazioni sul percorso già fruito. L'eventuale nuovo PIP da concordare con in precedente o nuovo operatore accreditato dovrà contenere i soli servizi di inserimento lavorativo. La nuova dote si dovrà concludere comunque entro il 31/12/2017.

Ogni ulteriore informazione in merito al presente avviso potrà essere richiesta al Servizio Inserimento disabili della Provincia di Cremona via Dante 134 Cremona.